



QUARESIMA 2009

Le "TENTAZIONI CATTIVE" del CUORE

Il capitolo 7 del vangelo secondo Marco tratta del problema del puro e dell'impuro. Gesù, con un linguaggio che suscita un po' di scandalo, dice che non ciò che entra nell'uomo, ciò che si tocca con le mani o che si mangia, rende l'uomo impuro, ma ciò che esce da lui.

«Ciò che esce dall'uomo, questo si contamina l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive» (vv. 20-21). E qui segue una lista di dodici atteggiamenti: fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. «Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo» (v. 23). E il cuore dell'uomo che è cattivo.

Facciamo scorrere brevemente questo elenco.

Anzitutto tre realtà piuttosto esteriori: fornicazioni, furti, omicidi. E facile segnarle a dito quando avvengono, e non sono purtroppo lontane dall'esperienza anche di questi giorni.



Tu ami tutte le sue creature, Signore
Tu dimentichi i peccati e li perdoni

Signore, tu hai fatto un patto con " gli uomini di ogni tempo e di ogni nazione: hai promesso di volerci bene sempre, di non pentirti mai di averci creati, nemmeno di fronte alla nostra cattiveria e alla nostra ingratitudine. Grazie per questa promessa che ci apre alla fiducia e alimenta la nostra speranza. Aiutaci a testimoniare la gioia di sentirci amati e a far conoscere a tutti questa buona notizia.

Proseguendo, e andando dall'esterno all'interno, troviamo gli adulteri; quindi le cupidigie - tanti desideri impropri e scorretti, che magari non acquistano la formalità del peccato e però sono presenti dentro di noi come desideri malsani - ; e ancora le malvagità, il parlare male di un altro, il gusto di far soffrire qualcuno, di fargliela pagare, la gioia perché all'altro è andata male.

Viene poi l'inganno, o ipocrisia: per esempio si verifica in campo ecclesiale, tutte le volte che tendiamo a fare bella figura e presentiamo una facciata a cui non corrisponde una verità; vogliamo passare per persone che si sanno dominare, pacifiche, pazienti, capaci di perdonare, ma dentro di noi c'è rabbia, ira, risentimento.

Nell'elenco c'è poi l'impudicizia. E qui dobbiamo considerare non solo comportamenti esterni, ma anche tante esperienze mediatiche, così facili attraverso la televisione o internet: non ci sono testimoni e si può correre dietro a fantasie magari cominciando con una pretesa retta intenzione - voglio vedere ciò che vede la gente, ciò che

interessa i miei giovani - e finendo a un certo punto un po' confusi e annebbiati, là dove non si vorrebbe.

Segue l'invidia. E propria di tutti i corpi associati, esiste quindi anche nella Chiesa: si sta sempre attenti a che l'altro non riceva di più, non abbia maggiore risultato o successo.

Anche la calunnia - di cui dice già san Paolo nelle sue Lettere - è un vizio molto presente nelle nostre situazioni. C'è calunnia quando si parla di un singolo, di una comunità, insistendo troppo sulle colpe, sulle negatività; oppure quando, se una persona ha sbagliato una volta, la si fissa nel suo errore e non le si dà più fiducia.

La superbia è propria soprattutto di coloro che hanno potere — civile, politico, militare —, che credono di poter fare e disfare l'universo e acquistano un senso di onnipotenza che spaventa. Tuttavia anche il potere spirituale ha la sua attrattiva e non manca chi ne abusa per assoggettare altri.

Superbia è pure dire: io me la cavo sempre da me, non ho bisogno di nessuno, sono padrone assoluto nelle cose che mi sono affidate. Accade

nello svolgimento di diversi compiti e attività, anche di Chiesa.

Infine, la stoltezza, il vivere come se Dio non esistesse. L'esperienza insegna che è possibile anche l'esercizio ripetuto, continuato di atti religiosi, senza credere in Dio, o meglio avendo una fede molto lontana e troppo tenue. Anzi, spesso, quando il cuore è distante da Dio, ci si qualifica per la precisione degli atti esterni, ci si irrigidisce sulle forme, magari culturali o di rubriche, per nascondere certe inautenticità, con una foga non sempre paragonabile al frutto che si vuole ottenere, dal momento che c'è qualcosa che si vuole nascondere.

Meditiamo dunque su questi atteggiamenti perché in qualche modo ci toccano e chiediamo al Signore la conoscenza di noi stessi che ci porta non a disperare, ma a buttarci ai piedi di Gesù, supplicando: Signore, non allontanarti da me perché sono peccatore! Avvicinati a me e guariscimi!

(Card. MARTINI – Il coraggio delle passioni)

RISCOPRIAMO la PAROLA di DIO

Il Dio che si rivela nella Bibbia, è il Dio della storia, che vuole fare la strada con te. Egli ti lancia sul cammino, chiedendoti solo di fidarti della sua Parola, come Abramo, come Maria di Nazareth, come il funzionario regio di Cafarnao... Egli, fedele fino in fondo, non ti abbandonerà mai.

CI INCONTRIAMO IL GIOVEDÌ' alle ore 20.30
in CHIESA secondo questo programma

- 5/3/2009 LA PAROLA CREATRICE: Parola che genera alla fede e rende feconda la comunità.
- 12/3/2009 LA PAROLA E LA STRADA legata alla memoria dei Patriarchi e a quella dell'Esodo, la strada diventerà un sinonimo del cercare e del seguire Dio.
- 19/3/2009 CENTRALITÀ' E PRIORITÀ' DELLA PAROLA la Chiesa è affidata alla Parola del Signore che la edifica (cf: At 20,32), la plasma giorno dopo giorno.
- 26/3/2009 DALLA PAROLA ALLA VITA la Parola interiorizzata diventa dialogo permanente nelle scelte degli obiettivi e nei cammini quotidiani.

In questo tempo privilegiato per la CONVERSIONE dedichiamo un po' del nostro tempo all'ASCOLTO della PAROLA di DIO, **non lasciamoci sfuggire questa provvidenziale occasione**

**CONVERTITEVI e CREDETE
nel VANGELO**



Dopo che Giovanni fu arrestato,
Gesù andò nella Galilea
Proclamando il Vangelo di Dio e diceva:
“il TEMPO è COMPIUTO e il Regno di Dio
è vicino: convertitevi e credete
al Vangelo”

25 febbraio: MERCOLEDÌ delle CENERI INIZIO della QUARESIMA
RITO dell' IMPOSIZIONE DURANTE le SANTE MESSE ore 8 e 18

In questo giorno e il Venerdì Santo: astinenza e digiuno

TUTTI i VENERDÌ di QUARESIMA: ASTINENZA

VENERDÌ ORE 17.00 VIA CRUCIS
Meditiamo insieme il Grande AMORE del Signore per noi.
PREGHIAMO che il sacrificio sulla CROCE di Gesù
porti frutti di purificazione e perdono nella nostra vita.

QUARESIMA di FRATERNITA': ormai è consuetudine partecipare alle iniziative di
carità della Chiesa Diocesana. In questo periodo di
quaresima non manchi la nostra attenzione per i
poveri (l'elemosina perdona molti peccati). Nei giorni
della settimana santa raccogliamo i frutti della nostra
carità.

PREGHIERA e : Quaresima “ TEMPO FAVOREVOLE per RITORNARE al
VITA SACRAMENTALE SIGNORE con TUTTO il CUORE” (la liturgia)

Dedichiamo spazi più ampi alla preghiera, alla lettura
meditata della Parola di Dio, alla S.ta MESSA.
FACCIAMO la VERIFICA dei nostri comportamenti e
prepariamo la PASQUA con una BUONA CONFESSIONE.



Non rifiutarmi Signore,
la tua misericordia;
il tuo amore e la tua fedeltà
mi proteggano sempre.
Degnati, Signore di liberarmi;
accorri, Signore in mio aiuto

Gesù tentato

Quante volte, Signore, sono tentato di dirti:

«Perché non agisci? Perché non risolvi i problemi di questo mondo? la fame, l'ingiustizia, la guerra... Guarda!».

E tu taci, sembri disinteressato alle cose del mondo. Poi mi accorgo che invece non è proprio così.

Tu non sei venuto per toglierci i problemi, tu sei venuto per darci un cuore capace di affrontare proprio quegli stessi problemi

e con una forza nuova: con la tua Parola e con il tuo Spirito. Quante volte poi, Signore, ho dei dubbi!

Non riesco ad avere una fede ferma e limpida com'è nel mio desiderio e sono tentato di dirti:

«Dammi una prova della tua esistenza;

cosa ti costa fare un miracolo grandioso che possa convincere tutti i non credenti della terra?».

E tu taci, quasi seccato da questa richiesta. Questo tuo silenzio sembra dirci:

«Io voglio la tua fiducia, tutta la tua fiducia; non il tuo applauso. Ti fidi di me? Ti basta la mia parola?

O potrei mostrarti il sole morire a mezzogiorno, ma questo non ti porterebbe ad amarmi, ma a temermi. Guardami sulla croce là mostrerò il mio vero miracolo, quello del Dono totale »



APPUNTAMENTI da RICORDARE :

Domenica 8 marzo: ore 9.30 - 11.00 + S.ta Messa

RITIRO GENITORI 1°, 2°, 3° anno PRIMA COMUNIONE

Domenica 22 marzo: ore 9.30 - 11.00 + S.ta Messa

RITIRO GENITORI 1°, 2°, 3° anno CRESIMA

Domenica 29 marzo: ore 9.30 - 11.00 + S.ta Messa

RITIRO PARROCCHIALE per tutti gli OPERATORI PASTORALI

Giovedì 2 aprile: ore 21.00

CELEBRAZIONE PENITENZIALE